

Il pianoforte di Cincotti alla Casa del Jazz

LA SERATA

Peter Cincotti, pianista e cantante italoamericano, si rifà vivo con una nuova tappa romana (l'inverno scorso ha suonato al Monk club), stavolta per una platea più ampia, pronto a riproporre il suo talento che si manifestò a soli diciotto anni, sull'onda revival di una serie di artisti legati al vocalismo di stampo jazzistico (come Michael Bublé, Diana Krall e Jamie Cullum). Da allora Peter ha vissuto fra sparizioni, riproposizioni, giravolte musicali, è passato pure dal palco di Sanremo, dove accompagnò gentilmente Simona Molinari. «Sono stato molto occupato - ci ha raccontato - Ho fatto due spettacoli a Broadway, ho viaggiato molto, ho scritto musica per il film di Silvio Muccino, "Le leggi del desiderio"».

TESTIMONIAL

Ha anche collaborato con Andrea Bocelli e David Guetta e ha fatto da testimonial per Ermenegildo Zegna e Tods. Qualche tempo fa Peter è apparso anche in un episodio della serie House of cards. Nel frattempo è uscito un nuovo disco, tutto scritto, suonato e arrangiato da lui: "Long away from home". Un album pop, dallo stile energico e ritmico, inciso in completa solitudine nella sua casa nel New Jersey, un

appartamento vicino al mare dove ha costruito anche uno studio di registrazione» Dunque, come nell'album precedente, Metropolis, Cincotti punta sul pop, trascurando le origini swing del suo successo: «Ogni cosa che faccio è legata alle mie radici che sono jazz, ma la mia musica è una miscela di stili. A influenzarmi come pianista ci sono stati tanti diversi musicisti, da Ray Charles a Glenn Gould, da Art Tatum a Elton John, da Erroll Garner a Stevie Wonder». Fra i pezzi del nuovo disco due sono dedicati ad altrettante città italiane: Palermo e Roman skies (I cieli di Roma). «Palermo - ricorda - è il frutto di un sogno in cui mi vedevo mentre camminavo nella strade di quella splendida città e la canzone era là fra quei palazzi e marciapiedi. "Roman skies" l'ho scritta a Roma. Entrambi i pezzi sono decisamente influenzati dalla musica italiana». Il lato italiano è molto presente nella vita di Cincotti la cui famiglia viene da Cervinara, in provincia di Avellino. Nella serata, che fa parte della stagione i Concerti nel parco, ospitati alla Casa del Jazz, Peter è accompagnato da Lex Sadler al basso e sintetizzatore e da Joseph Nero alla batteria.

► Casa del jazz Viale di Porta Ardeatina, 55

Marco Molendini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

